

Spedizione in A.P. - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1 c. 1, DGS Filareze - Mensile

PESCARRE

MARE

EDIZIONE

MAGGIO 2007

MENSILE - ANNO XIX
EURO 5,50 SOLO ITALIA

5

**PESCA A MOSCA
TRA LE ONDE**

**SURF CASTING
TERMINALI**

**ADRIATICO
BARCONI CHARTER**

**TRAINA
DENTICI**

**CANNA DA NATANTE
VIAGGI MEDITERRANEI**

EDITORIALE OLIMPIA
la cultura del tempo libero

Vertical Jigging

PALAMITE




9 771121 383006

Kenya

Vela in canna





Non molti i team presenti all'ultimo appuntamento dello Slam. Al via solamente quattro imbarcazioni fornite dal locale e attrezzato centro di pesca. Il viaggio per il gruppo di pescatori è iniziato la notte del primo dicembre da Milano Malpensa. Atterraggio a Mombasa il mattino seguente, un trasferimento di circa tre ore in pullman e finalmente l'arrivo all'Angel's Bay Resort. Festosa accoglienza tutta keniana, con canti e balli, cocktail sotto il grande makuti della hall dell'hotel, e infine il sorteggio delle imbarcazioni.

La mattina seguente si raggiunge il centro pesca Kingfisher di Malindi, dove dalla spiaggia, tramite piccole imbarcazioni di legno, ci s'imbarca su grossi fisherman attrezzati per la pesca. Alle sette viene dato inizio alla gara.

Due imbarcazioni si dirigono a nord, mentre noi puntiamo verso sud, seguiti dalla quarta barca.

Dopo solo trenta minuti di navigazione siamo in zona di pesca. Il fondale segna settecento metri e una forte corrente contrasta le torbide e giallastre acque provenienti dall'enorme foce di un fiume vicino, delimitando chiaramente la zona costiera da quella di mare aperto con acqua blu. Ai bordi della corrente detriti e pezzi di legno offrono un sicuro riparo per le lampughe e un territorio di caccia per i rostrati.

Mentre raggiungiamo il luogo di pesca, gli abili mate preparano gli artificiali:

jigs e jets di vari colori, armati con montature pro rigs con due ami sovrapposti su cui applicano strisce di pesce (*stripp*). Formano così un'esca cosiddetta mista che viene trainata ad una velocità compresa tra i cinque e i sette nodi.

Caliamo otto canne in acqua aiutandoci con i divergenti, tutte entro le 30 libbre; una lenza viene collegata ad un affondatore Penn e trainata a circa venti metri di profondità. Appena finito di calare tutte le canne, tra cui le "caraibiche" 30/50 libbre da viaggio portate dall'Italia direttamente da Paolo Sala, iniziamo la traiettoria a zig zag sul limite della corrente. Passano solo dieci minuti e la pinzetta del divergente si sgancia, con la cicala di un mulinello che inizia a stridere... Strike! Il capitano Sala afferra la canna, ma immediatamente un altro gracidiare della cicala di un mulinello ci segnala un'altra ferrata. Sì, è una doppietta. Si scorgono nel blu delle acque dell'oceano Indiano le due sagome argentee dei pesci vela che compiono acrobatici balzi.

In sedia si precipita Emanuela, a cui tocca la stand up della seconda ferrata. Sono attimi concitati, c'è il rischio d'incrociare le lenze e perdere entrambi i pesci. La situazione sembra precipitare, ed ecco invece che la lenza del capitano improvvisamente perde tensione, è il segnale dell'avvenuta slamata. A questo punto non ci rimane altro che concentrarci nel recupero del rostrato ferrato.

Grandioso lo spettacolo che ci offre questo enorme pesce vela, che alla pesatura segnerà trenta chili, risultando alla fine delle due giornate di pesca la cattura più grande. Soddisfazione generale per la prima cattura, ma rialiamo subito le canne in pesca.

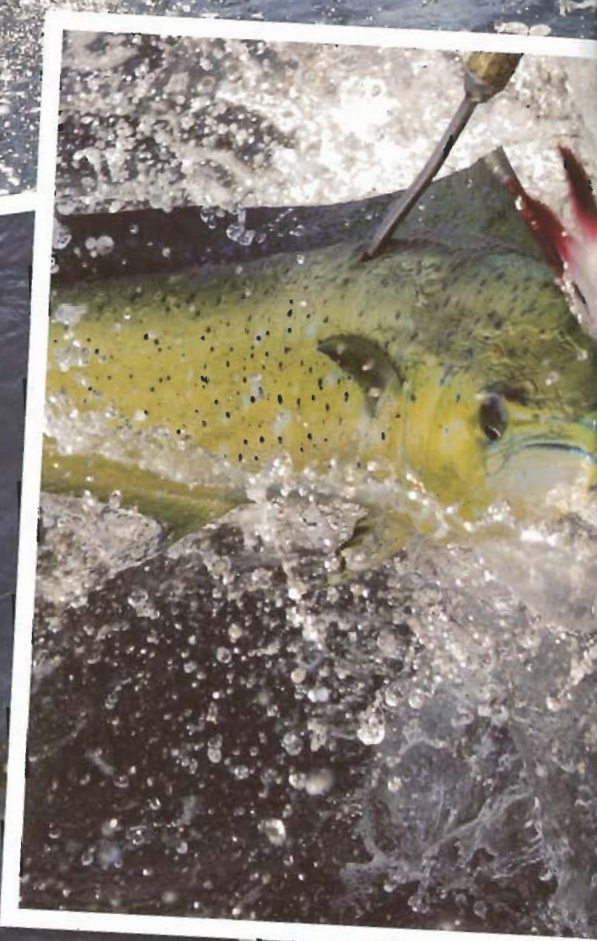
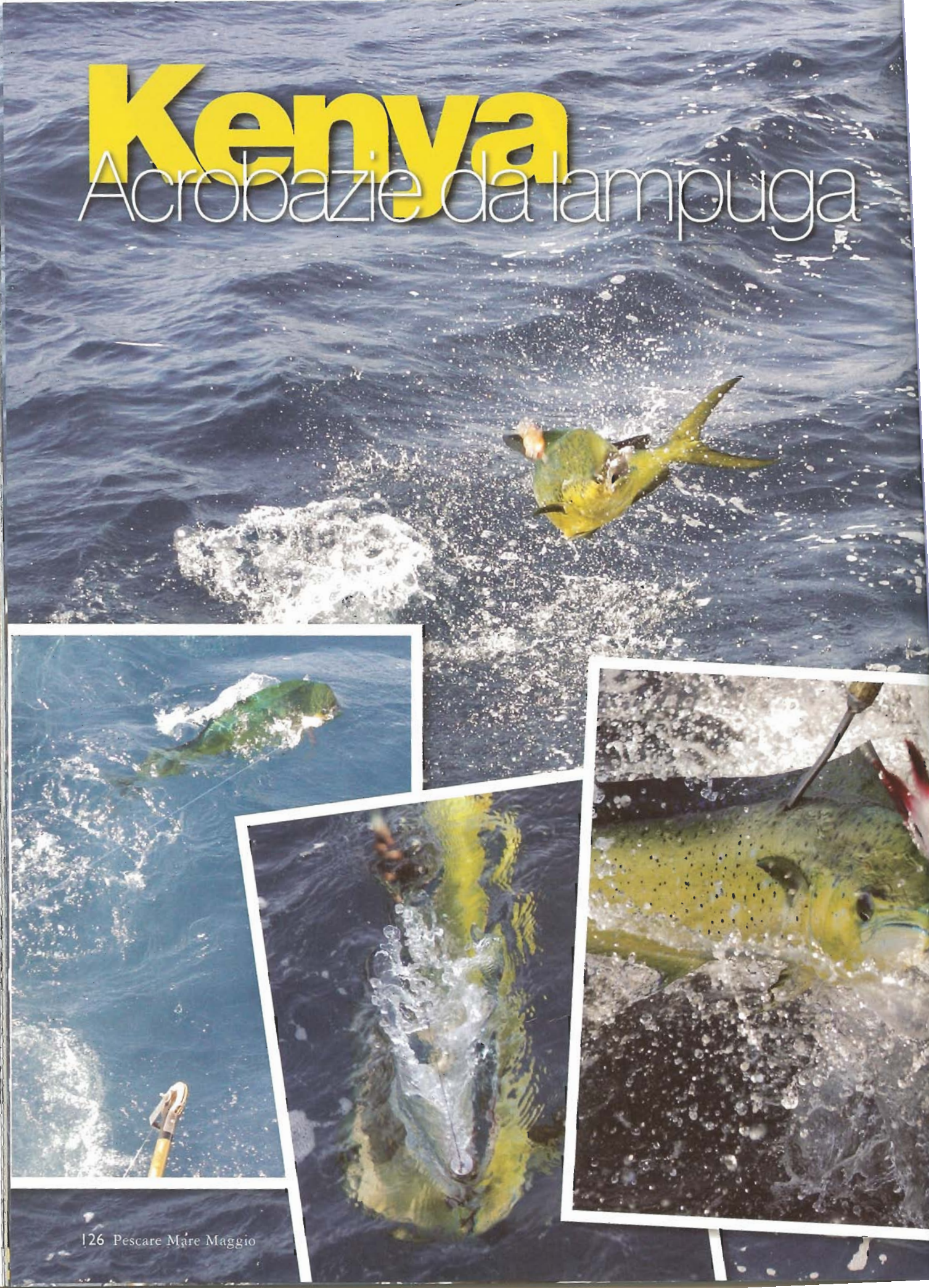
Un nuovo strike ci fa sussultare, questa volta è l'esca affondata, una partenza violenta. Adriano balza in sedia e inizia il recupero, la cattura oppone una vivace resistenza impegnandolo notevolmente, ma alla fine si aggiudica il combattimento riuscendo a portare sapientemente al raffio un bel wahoo.

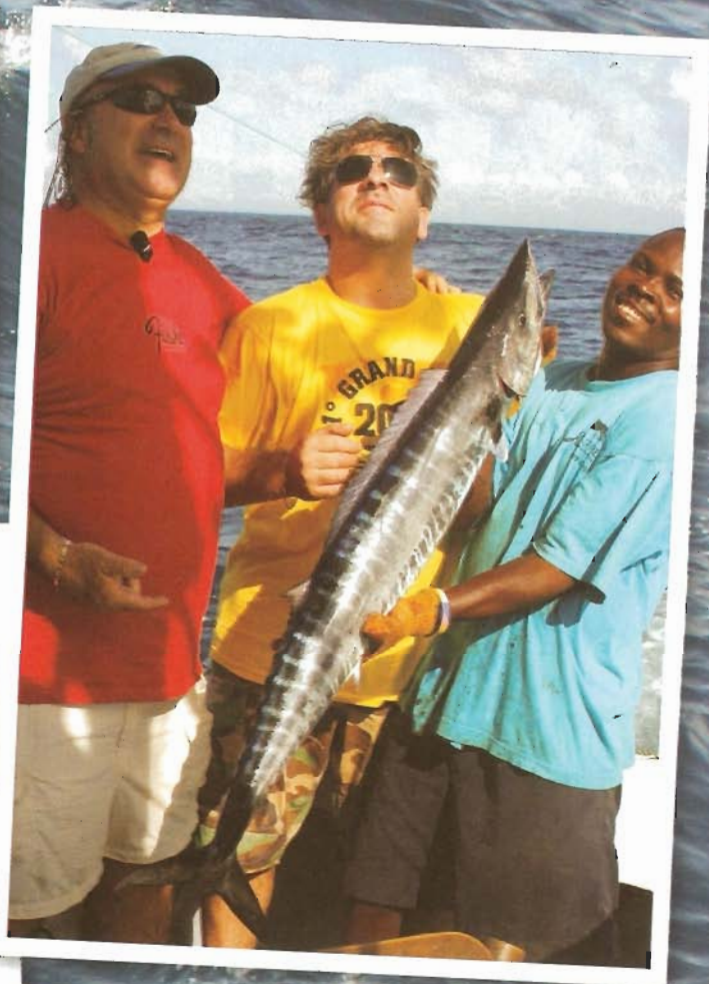
Seguono poi alcune ferrate di lampughe che ci fanno alterare sulle canne. Poi ancora schizzi sulle acque blu e appare la sagoma di un bel pesce vela che durante il suo recupero si esibisce in funambolici balzi, ghiotta preda di Marco operatore di Fishwebtv. Per tutta la durata del soggiorno Marco ha ripreso la manifestazione permettendo, come in altre circostanze legate al mondo della pesca, anche ai pescasportivi frequentatori del web di condividere le nostre sensazioni.

Finalmente il vela è catturato, e dato il vivace comportamento e la posizione dell'amo decidiamo per il rilascio dopo aver applicato la targhetta di marcatura. Mentre il mate tiene il pesce per la spada lo trainiamo un po' per permettergli di riprendersi e finalmente lo vediamo inabissarsi nel blu.

Kenya

Acrobazie da lampuga





Trascorriamo alcune ore senza ombra di ferrate, finalmente verso le dodici ancora uno strike ci fa aggiudicare l'ennesima cattura di un bel vela. Anche in questa occasione liberiamo la nostra preda.

Si avvicina lo stop pesca di fine gara quando un altro strike ci fa sobbalzare e, questa volta, dopo un breve combattimento, catturiamo il nostro quarto pesce vela: dobbiamo imbarcarlo perché l'amo, conficcandosi in gola, gli ha lacerato la carne e dalle branchie fuoriesce abbondante sangue.

Con un breve giro di Vhf riusciamo ad avere notizie delle catture sulle altre tre imbarcazioni: apprendiamo che due di queste hanno catturato ciascuna due pesci vela, mentre la terza solamente una lampuga ed un wahoo. La classifica viene stilata in base al peso e ai coefficienti: il pesce vela va moltiplicato per quattro e i rilasciati valgono venti chili. Pertanto vista la situazione catture ci pervade la certezza di esserci aggiudicati la prima giornata di gara.

Allo sbarco, dopo la pesatura presso

il centro di pesca Kingfisher, la nostra certezza si concretizza, la classifica per la giornata risulterà la seguente: primi classificati Magrini, Reali, Sala; secondo Maffei; terzi Giannini, Puddu; quarti Gagliani, Gagliani, Marzaduri.

La giornata successiva, per regolamento cambiamo imbarcazione; questa è molto più veloce dell'altra, e quindi raggiungiamo per primi il luogo di pesca. Prima dell'arrivo degli altri concorrenti abbiamo già catturato alcune enormi lampughe.

Immediatamente i nostri mate tolgono le ventresche dei pesci per ottenere le strisce per l'innesco. Con l'esca fresca non tardiamo ad avere uno strike di rostrato, ma dopo alcuni salti spettacolari il grosso pesce si slama. Passano le ore ed invano percorriamo il filo della corrente che pare meno forte del giorno precedente. Poi improvvisamente la cicala del mulinello Altura 30 del capitano Sala ci avverte dell'avvenuta ferrata e il rostrato inizia la sua funambolica fuga. Data la sua dimensione oppone una certa resistenza, tuttavia dopo circa dieci minuti

Sala vince il combattimento e porta sotto barca la cattura.

Mettiamo nuovamente in pesca le nostre otto canne e ricominciamo la nostra ricerca. Si avvicina il tempo del fine gara, e mentre stiamo per iniziare a levare le esche dall'acqua scorgiamo una sagoma scura che attacca i teaser. Un guizzo da un'esca all'altra ed infine c'è lo strike: è un vela, questa volta un po' più piccolo, e Adriano lo porta agevolmente sotto bordo. Sembra ancora in forma, effettuiamo quindi l'ennesimo rilascio con marcatura. Benissimo!

Giro di radio: non siamo ultimi, due barche hanno due catture come noi e la terza soltanto un wahoo e una piccola lampuga; ci giocheremo la giornata alla pesatura. Sbarcati sull'arenile antistante il Kingfisher percorriamo con ansia i pochi metri che ci separano dal club dove la bilancia sanzionerà gli esiti. Le nostre due lampughe e il wahoo al peso superano di molto quello degli altri equipaggi con due rostrati come noi. Ci siamo aggiudicati anche la seconda giornata e con due primi abbiamo vinto la gara.

Kenya

Safari e premiazioni

I due giorni successivi, trovandoci nello splendido Kenya, li abbiamo dedicati ad alcune battute di safari fotografico addentrando nel parco Tsavo Est e soggiornando una notte nel fantastico lodge "Voi". Siamo così riusciti ad immortalare con le nostre macchine fotografiche splendidi paesaggi e i molti animali che solo in questi luoghi si possono ancora ammirare in libertà: leoni, zebre, ghepardi, aquile, giraffe e una miriade di elefanti.

Finito il safari fotografico ci aspetta un lungo viaggio in auto verso l'Angel's Bay, e la giornata successiva è dedicata al riposo, agli acquisti e soprattutto a un bel bagno a Watamu. Per l'ultimo giorno di vacanza è previsto un altro safari questa volta non di terra ma in mare, un safari blu, per ammirare i colorati pesci del parco marino di Malindi, dal fondo trasparente dell'imbarcazione. I marinai kenioti imbandiscono un'abbondante grigliata di pesce con gam-

beri e aragoste, organizzata su un'isoletta di sabbia formatasi con la bassa marea. Il posto è fantastico, i colori ci lasciano ammutoliti, non a caso quest'area è chiamata Sardegna Due per la magnificenza delle sue acque. È purtroppo arrivata l'ultima sera: spettacolare cena di gala sulla spiaggia, a base di aragoste, granchi e gamberi, organizzata da Max, il direttore dell'Hotel Angel's Bay. In questo suggestivo contesto è avvenuta la premiazione della gara che ha visto la seguente classifica finale: primi Emanuela Magrini, Adriano Reali, Paolo Sala; secondi Gian Franco Giannini, Marco Puddu; terzi Leone Galliani, Giuseppe Galliani, Mauro Marzaduri; quarto Angelo Maffei. Pesce più grande catturato da Emanuela Magrini, mentre si è aggiudicato l'11° Grand Slam, dopo aver partecipato con successo alle gare valide per il 2006, il team composto da Leone Galliani, Giuseppe Galliani e Mauro Marzaduri.



Grand Slam 2007

Il Grand Slam, giunto all'undicesima edizione, è l'unico trofeo nazionale che viene aggiudicato sui migliori piazzamenti in più gare nei migliori hot spot della pesca. Tutto il circuito del Grand Slam viene filmato in esclusiva

FISH
fishwebtv.com

ed è visibile collegandosi con Fishwebtv all'indirizzo www.fishwebtv.com. Per l'anno 2007, la dodicesima edizione, gli appuntamenti previsti per le gare valide sono i seguenti:

- Kenya, dal 25 gennaio al 1° febbraio
- Seychelles, dal 13 al 20 marzo, prova valida per la selezione del Trofeo Rolex-Igfa
- Senegal, dal 7 al 13 maggio
- Italia (Sardegna Poltu Quatu), il 2 ed il 3 giugno
- Italia (Sardegna Porto Ottiolu), dal 7 al 9 settembre
- Maldive, dal 1° al 6 novembre
- Mauritius, dal 3 al 10 dicembre

Il supporto logistico verrà effettuato dal tour operator Sardinia International Travel di Olbia, tel. 0789 202003. Per partecipare a "I viaggi di Fishwebtv con il capitano Paolo Sala - A pesca nei migliori hot spot" prenotazioni ed informazioni presso info@fishwebtv.com.

